



Foglietto di informazione del

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

ONLUS - CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.B.CC Antonio Ricciardi
Presidenti Onorari

Gen.C.A.CC Salvatore Fenu
S.E.Rev.ma Angelo Bagnasco

Presidente

Gen.B.CC Antonio Ricciardi
Direttore artistico

Col.CC Roberto Ripandelli
Maestro del Coro

M° Alberto Vitolo
Segretario

Dott. Giuseppe Todaro
Tesoriere

Lgtn.CC Tommaso Treglia
Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi
Dott. Ettore Capparella

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto
S.Fenu M.Frisina
A.Frigerio F.Manci
P.Trabucco F.Anastasio
S.Lazzara B.Capanna
G.Risté V.Tropeano
S.Lembo M.Razza
L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
presso la Chiesa Principale di
S.Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

**concesso dall'Ordinario Militare
al Coro della Famiglia Militare**

aperto a tutto il personale dei
Carabinieri, FF.AA., G.d.F.,
in servizio e in congedo,
con Familiari e Amici.

Nuove adesioni al 06.64220258

Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

www.coropolifonicosalvodacquisto.com
contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Un confronto ampio e sereno che segna l'inizio di una nuova gestione

ELETTO IL NUOVO COMITATO

Con l'individuazione delle cariche sociali parte ora un'intensa attività

Roma, 1° marzo 2009

Ampia e profonda la discussione che ha caratterizzato l'Assemblea dei Soci dello scorso 10 febbraio, in cui è stata letta e approvata la Relazione Annuale 2009.

Il documento ha fatto, come di consuetudine, il punto di situazione e ha segnato, soprattutto, il termine del mandato e dell'attività del Comitato di Gestione.

Sostanzialmente non sono emerse problematiche di rilievo e, con soddisfazione di tutti, si è constatata la stabilizzazione del Coro, con un trend ormai ben consolidato negli ultimi tre anni di vita.

Grande riconoscenza è stata espressa, e viene ora e anche qui ribadita, al Comitato nel suo complesso e a ogni singolo membro, per l'impegno profuso e per i positivi e lusinghieri risultati che la nostra formazione ha potuto conseguire sotto la loro guida.

In sintesi, è stata verificata la stabilità delle adesioni (di fatto inalterata negli ultimi anni) e l'intenzione, per l'immediato futuro, di aprire nuovamente l'ingresso a nuovi soci, con una doverosamente cauta politica di mirate immissioni.

Numerosissimi e di grande rilievo gli impegni esterni, sia liturgici che concertistici, che sono stati elencati come sintesi dell'intensa attività svolta nell'ultimo anno.

Poche, invece, le anticipazioni per l'avvenire in quanto, come espressamente dichiara-



Seggio elettorale per l'elezione del Comitato di Gestione... o no?!

ECCO IL NUOVO COMITATO

Presidente: *Antonio Ricciardi*

Maestro del Coro: vacante (*incaricato M° Vitolo*)

Direttore Artistico: *Roberto Ripandelli*

Segretario: *Giuseppe Todaro*

Tesoriere: *Tommaso Treglia*

Consigliere: *Daniele Zamponi*

Consigliere: *Ettore Capparella*

AUGURI DI BUON LAVORO !

to, la programmazione degli impegni dovrà essere oggetto dell'attività del nuovo Comitato di Gestione.

Ecco quindi, in immediata successione, lo svolgimento della votazione per individuare i nomi dei nuovi membri che reggeranno le sorti del Coro nel prossimo triennio.

Tra i candidati che hanno offerto la loro generosa disponibilità di tempo e di energie, l'Assemblea ha prescelto, con le preferenze dei votanti i sei nominativi che, riuniti come da Statuto entro i giorni immediatamente successivi, hanno formato il nuovo Comitato.

Le linee approvate nella Relazione Annuale costituiranno naturalmente la guida per le scelte del nuovo organo, anche perché sono espressione della chiara volontà condivisa, unanimemente, di proseguire con la doppia preparazione di repertorio, riconducendola però a unitarietà di indirizzo e a uno stretto coordinamento tra il Maestro VITOLO e il giovane Andrea BENEDETTO.

La composizione del nuovo Comitato di Gestione è sopra indicato e la Relazione Annuale è consultabile sul nostro sito.

Quindi... *auguri di buon lavoro a tutti!*

LA MESSA

DUE MILLENNI DI MUSICA SACRA



Liberamente tratto da **GIAIME PINTOR**
su **MUSICA E DOSSIER** n. 9/1987
Edizione **GIUNTI** - Firenze

TEMI CHE SARANNO TRATTATI

sui numeri de *Il Corobiniere*

Nei secoli dei secoli
Il canto di Paolo e Sila
Le origini del canto cristiano
La Chiesa dei primi secoli
La Chiesa universale
La formazione della liturgia
Il disordine creativo
L'affermazione dell'autonomia
La Scuola fiamminga
Dalla ricercatezza all'ordine
L'autonomia formale del '500
La chiarezza di Palestrina
La Messa ecumenica
Claudio Monteverdi
Il genio di Bach
La Riforma secondo Bach
Dalla Chiesa al Teatro
La grandezza di Mozart
Liturgia e mondanità
La Messa di Rossini
Un Requiem Tedesco
Ite Missa Est

La stabilità europea tra Impero e Papato IL DISORDINE CREATIVO

L'ascesa di Carlo Magno crea l'Europa

Con il rafforzarsi ormai inarrestabile del potere papale nell'ottavo e nono secolo e con l'affermarsi definitivo della centralità di Roma sulla Chiesa universale, anche la liturgia assume caratteri meno vaghi.

E con la nascita dell'Impero e la fine del grande disordine che aveva caratterizzato l'Europa per più di tre secoli, dalla caduta di Roma imperiale e alla formazione dei regni barbarici e, infine, con una ritrovata unità europea con Carlo Magno, la musica, come tutte le altre arti, torna a coprire un ruolo non marginale.

E si appresta a coprirlo con tutta la foga di un'arte rimasta troppo a lungo segregata e conservata nei monasteri e di fatto impraticata.

Quella caduta che si diceva del materiale espulso dalla musica sacra da Papa Gregorio nella musica profana, innescherà un circolo di reciproche influenze fra le due anime della musica. Circolo virtuoso che per almeno cinque secoli segnerà e guiderà il continuo e movimentatissimo rinascere e crescere della musica (e della poesia, sua stretta sorella) nell'Europa devastata.

Si può dire che dall'ordine istituzionale che, di concerto, Papato e Impero ristabiliscono in Occidente, nasce (in apparente paradosso) un grande e fecondo *disordine creativo*. Anche nella musica sacra il tentativo di ordinare, unificandola alla liturgia non funziona completamente.

Rimangono riti diversi, la stessa *Messa* si articola con notevoli varietà nelle diverse diocesi d'occidente e i canti mutano per parole e per musica. Il messale gregoriano voleva essere universalmente valido, ma ancora cinquecento anni dopo (nel 1215) il Concilio Laterano IV dovette riconoscere la liceità di celebrazioni diversamente impostate (ne fa testo il deliberato conciliare "*De divinis ritibus in eadem fide*"). Resiste (ma non per molto) la fedeltà al gregoriano come sistema modale.

Questo significa la definitiva scomparsa del canto assembleare. Ma è anche dal punto di vista musicale che il canto sacro comincia a dare segni di inquietudine: viene contaminato da quel *disordine creativo* che sempre più governava la musica profana, libera da vincoli che non fossero quelli dati dall'essere funzionale alla danza, alla poesia o al racconto epico.

Le *Scholae cantorum* sono ormai una realtà diffusa e con la nascita dei regni, contee, ducati, principati e marche cominciano ad apparire veri e propri funzionari della musica, gli antenati dei maestri di cappella, e la musica (non pienamente e con molte difficoltà in ambito ecclesiastico) tende ad acquistare (o conquistare) autonomia.

Fa la sua comparsa, evento relevantissimo, l'organo nelle chiese, fin dall'ottavo secolo stando ad alcuni documenti, e certamente intorno all'anno mille troviamo questo strumento nella cattedrale di Aquisgrana.

Con l'organo strumentalmente polifonico, nasce anche la polifonia vocale: non solo la sostanziale omofonia del raddoppio all'ottava, ma una vera e propria polifonia di quarte e quinte. Molti modi gregoriani cadono di fatto e nuovi e ibridi fanno la loro comparsa.

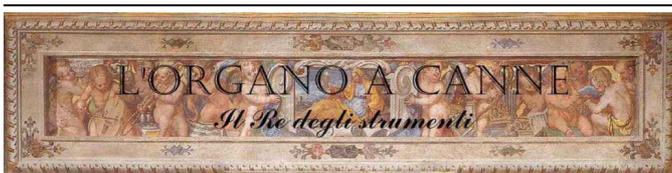
Ma, sostanziale per la storia che stiamo tracciando, alcune parti della *Messa*, le parti fisse dell'*Ordinarium*, co-

minciano a viaggiare per proprio conto.

Bisogna tuttavia arrivare al trecento per avere i primi esempi di *Messe* complete delle cinque parti dell'*Ordinarium*, in qualche modo omogenee. Si tratta, nelle Messe di Tornai, di Tolosa, di Barcellona e della Sorbona, di cicli completi (*Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei*) ma con tutta evidenza di autori diversi e persino con organici diversi nella stessa *Messa*.

Ma il fatto che ci siano pervenute complete delle cinque parti, dimostra che era ormai prassi comune quella di accorpate le parti musicali dell'*Ordinarium*.

E' un processo di sganciamento e di autonomia funzionale, quello che porta alla nascita della *Messa ciclica*, un processo che avviene nel corso di molti secoli intorno al mille e che configura una vera e propria rivolta e affermazione di autonomia della musica contro la gabbia troppo stretta del messale gregoriano.



Per saperne di più su un caro amico **L'ORGANO LITURGICO**

L'invenzione dell'organo a canne viene tradizionalmente ricondotta a Ctesibio di Alessandria, vissuto nel III sec. a.C.. Grazie ai resti romani rinvenuti a Pompei e Budapest e ad alcuni scritti di antichi cronisti, sono note le caratteristiche tecniche dell'organo primitivo chiamato *Hydraulis*, termine tradotto in **organo idraulico**.

L'*Hydraulis* era alimentato da aria compressa con pompe manuali in recipienti d'acqua, con una sola tastiera e dotato di registri. Se ne faceva uso profano, in particolare negli spettacoli dei circhi.

Nel primo millennio d.C., allo strumento alimentato con la pressione dell'acqua iniziò a sostituirsi un prototipo di quello moderno, principio dell'evoluzione che ci sarà nei secoli.

L'organo iniziò a essere considerato dalla Chiesa d'Occidente come strumento liturgico, contrariamente all'Oriente, ove ancora oggi l'organo a canne non è ammesso nella liturgia. E' del 757 una prima testimonianza dell'uso dell'organo in chiesa, quando l'imperatore Costantino V donò a Pipino, Re dei Franchi, un organo che fu poi collocato nella chiesa di Compiègne.

Rispetto all'*Hydraulis* negli organi dell'Evo antico a ogni tasto corrispondevano diverse canne in successione armonica che suonavano contemporaneamente, senza possibilità di scomposizione tra le file con un comando di registro.

La tastiera, dalle limitazioni primitive dovute a una composizione di meno di due ottave, fu progressivamente sviluppata anche fino a quattro ottave e i tasti, in origine simile a grandi leve, assunsero la forma di oggi.

Evoluzioni seguirono nei sec. XIV e XV con l'introduzione della pedaliera e la *riscoverta* (con meccanismi differenti utilizzati ancora oggi) della possibilità di dividere le sonorità con i registri. Le conseguenze furono le profonde variazioni



Antonio Allegri, il Caravaggio (1499 - 1534) -

"Assunzione della Vergine", cupola del Duomo di PARMA

nella disposizione delle canne sul *somiere*, per file ordinate, in modo che ciascuna fosse inseribile autonomamente.

Prima del Rinascimento nascono le differenze costruttive che caratterizzano gli organi in Europa: in Italia, fino alla seconda metà dell'800, è predominante un organo di dimensioni contenute, raramente con più di una tastiera ma con divisione di molti registri in bassi e soprani, con predominanza di sonorità trasparenti e cristalline.

Olttralpe c'è primato di organi di maggiori dimensioni, con vari piani e corpi sonori corrispondenti a più tastiere, ove le sonorità dominanti sono quelle severamente solenni delle *Mixturen* (Germania), quelle brillanti dei *Cornets* e delle *Trompettes* (Francia), fino alla squillante grandiosità della *Trompeteria* (Spagna), trombe orizzontali in varie estensioni e timbriche.

Artefici dell'evoluzione dell'organo furono i numerosi **organari** europei. Limitandoci ai principali Italiani di scuola lombarda, citiamo le famiglie **Antegnati** di Brescia, **Serassi** di Bergamo, **Carrera** di Legnano, **Amati** e **Lingardi** di Pavia, **Prestinari** di Magenta.

Con l'evoluzione strutturale si sviluppa un'immensa letteratura, cui collaborano autentici geni musicali quali *Andrea e Giovanni Gabrieli, Girolamo Frascobaldi, J.S. Bach, César Franck, Max Reger, Franz Liszt*, e anche *Mozart, Brahms, Haydn e Mendelssohn-Bartholdy*, che con la loro arte hanno scritto stupende pagine che ci permettono di gustare la musica dell'organo, da Mozart detto **"il Re degli Strumenti"**.

SCOPRIAMO IL POTERE DELLA VOCE



**Espressione
verbale**
La voce
comunica non
solo parole e
concetti, ma
anche emozioni,
sentimenti, e senza
culturale o status
sociale, che
da nascita in una
maniera di noi.

Liberamente tratto da FOCUS - n.9/2008.
DICE CHI SIAMO E COSA VOGLIAMO

Con uno strumento lungo solo 2,5 cm,
le corde vocali, l'uomo riesce a emettere
migliaia di parole e infiniti concetti.

La voce non comunica solo le parole,

ma anche le intenzioni più profonde.

E persino il nostro stato di salute,
l'attrattiva erotica, lo status socio-
economico. Può convincere e sedurre. Ma
può anche fissare le gerarchie tra le per-
sone, stabilendo chi è dominante e chi,
invece, non lo è.

Insieme alle mani e al cervello, è
stata un potente motore evolutivo per
l'uomo: quando 2000 anni fa la nostra
specie si spostò dalla savana, trasforma-
ndoci da mangiatori di frutti a cacciatori
organizzati, ebbe bisogno per comunicare
di un mezzo più efficiente e flessibile.

Con la faringe come quella delle
scimmie antropomorfe era possibile pro-
durre solo suoni gutturali o striduli, con
un ventaglio molto limitato di messaggi
(Pericolo! Cibo! Vattene!).

Attraverso i meccanismi di selezione
tipici dell'evoluzione, secondo cui le carat-
teristiche più utili danno più chance di
sopravvivenza e quindi di diffusione, nel
giro di poche migliaia di anni la faringe si
abbassò e per la specie umana si aprì un
nuovo mondo.

AVVISI

**LE PROVE PER LA
PREPARAZIONE DEL
REPERTORIO LITURGICO
SI SVOLGERANNO
SOTTO LA GUIDA DEL
MAESTRO VILOLO E DI
ANDREA BENEDETTO
IN PROSIEGUO DELLA
PROVA DEL MARTEDI'**

**PERTANTO SI
RACCOMANDA A TUTTI
LA MASSIMA
PUNTUALITA' PER
L'INIZIO DELLA PROVA
(ALLE ORE 20,30) PER
SFRUTTARE AL MASSIMO
IL TEMPO A
DISPOSIZIONE**

La nostra risposta ai giovanissimi amici tedeschi del Chor "Tonika"
AMOR CH'A NULLO AMATO... SECONDA PARTE!
Dopo il bell' invito del coro di voci bianche di St. Johannes Warthausen.

Ad un invito va sempre data una risposta che, nel nostro caso, non può certo consistere, purtroppo, nell'assunzione di un impegno tanto oneroso quale sarebbe la bellissima e interessante trasferta in Germania (*chissà... pensiamoci per l'anno prossimo!*).

Ecco, quindi, la nostra calorosa risposta ai giovani amici tedeschi.

Dear Dieta Miller,

tank you very much for your so kind letter: it was a surprise for us to receive so many news about your chorus.

In any case, it has been a pleasure for us to sing with your so many very nice and young voices, since we are not young any longer!

Actually, we have to confess you that, while we were re-hearseling in the Pantheon church the "Messa De Angelis", we heard your lovely voices which were so capable and we had the very smart idea to ask you to sing together.

Evidently, we have to thank you for the great help you gave us.

Besides we wish to inform you that our chorus has never been in Germany and we would be very happy to accept your invitation to come and sing together, but not now and we hope it will be possible in the future.

Please don't hesitate to inform us as soon as you obtain your homepage, so that we'll be able to exchange news about us.

Thank you very much again for your kind letter and we hope to hear from you soon. Please extend our kindest regards to all the people we meet in Rome.

Sincerely,

Antonio Ricciardi, President of Choir "Salvo D'Acquisto"

Coro Polifonico

"Salvo D'Acquisto"

ONLUS -CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo,37— 00184 ROMA

indirizzo e-mail:

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

sito WEB:

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

Il foglietto **aperiodico e gratuito**

A Corobiniere news

è a uso interno dei Soci del Coro
Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle
notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali
previste dallo Statuto.

FOTOCOPIATO IN PROPRIO

DISPONIBILE SUL SITO
UFFICIALE DEL CORO